

L'assicurazione  
che cercavi?  
Sei sulla  
strada giusta!

Il quotidiano l'Unità  
è stato fondato da Antonio Gramsci  
il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 82 n.56

sabato 26 febbraio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro Protocollo di Kyoto: tot. € 5,00; l'Unità + € 5,90 libro Turiddu Giuliana: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4 e 5: tot. € 6,90; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

**EQUIPARAZIONI. Resistenza e Salò** «La Repubblica di Salò diventò, per ammissione dello stesso Mussolini, una colonia di terza categoria



per la Germania, e lui stesso un prigioniero; le sue lettere venivano lette e trasmesse a Berlino, le sue telefonate trascritte, la sua residenza sorvegliata da SS. Hitler considerava gli italiani "razza inferiore". Denis Mack Smith, «Interpretazione su Renzo De Felice», Ed. Baldini e Castoldi, 2002

## CARI LETTORI

Antonio Padellaro

Non sappiamo, e non c'interessa sapere se definire una maschietto la puntata sul G8 di Genova di "Punto e a capo" sia fare del giornalismo molto massimalista oppure poco riformista. È stata una maschietto di regime (si, di regime) punto e basta. Non capiamo (o forse lo abbiamo capito troppo bene), come mai la maggior parte dei giornali italiani abbia occultato quanto l'avvocato Mills ha dichiarato al Guardian sulle operazioni fittizie, con ipotesi di frode fiscale, per destinare ai figli di Berlusconi parte del capitale Mediaset. Noi lo abbiamo pubblicato con il rilievo dovuto perché stiamo, e continueremo a stare dalla parte del Guardian, dell'Independent, dell'Economist, de L'Observateur, de El Pais e di tutta la libera stampa internazionale che da quattro anni descrive esterrefatta il dramma di un grande Paese sottomesso agli interessi, spesso poco chiari, di un piccolo uomo. Ci dispiace che tra l'Unione e i radicali non sia stato raggiunto il tanto auspicato, da noi, accordo elettorale. E se hanno sbagliato i radicali, lo scriveremo. E se ha sbagliato l'Unione lo scriveremo con maggiore dispiacere, come si fa con gli amici più cari, perché noi vogliamo che l'Unione vinca e governi l'Italia. Se il governo di Israele e quello dell'Anp decidono di investire coraggio, prestigio e futuro per un nuovo rapporto che possa finalmente portare alla creazione di due Stati che potranno vivere in pace, noi siamo con il governo d'Israele e con il governo palestinese perché siamo per la pace (e se all'ambasciatore d'Israele viene impedito di parlare all'Università di Firenze, gli esprimiamo viva solidarietà perché noi siamo contro l'intolleranza e la stupidità). Abbiamo voluto fare qualche esempio di quello che l'Unità vuole continuare a essere, a beneficio, anche, di quei giornali (pochi per fortuna) che davanti alla staffetta tra Furio Colombo e Antonio Padellaro hanno cominciato a ricamare merletti su possibili riposizionamenti della nuova direzione. Nell'immaginare un giornalismo popolato di camerieri sull'attenti tenuti, in cambio della cadrega, all'osservanza delle istruzioni per la servitù, costoro probabilmente riflettono all'esterno la loro triste condizione umana e professionale. Se non fosse il giornale libero che è l'Unità, probabilmente, non avrebbe avuto i problemi che ha (la pubblicità negata, soprattutto) e di cui Furio ha scritto nell'editoriale di mercoledì scorso come meglio non si poteva.

SEGUE A PAGINA 25

# Contro la pace, kamikaze e morti a Tel Aviv

È la più grave risposta terroristica al processo di pace avviato da Sharon e Abu Mazen. Un'autobomba esplode sul lungomare davanti ad una discoteca affollata di giovani. Almeno tre morti e decine di feriti. La Jihad islamica rivendica la strage, l'Anp condanna

## Dopo la tracheotomia

### Il Papa sta meglio ma non può parlare



Una suora legge notizie sulla salute del Papa COTRONEO MONTEFORTE PAG. 9

Umberto De Giovannangeli

ROMA Grave attentato suicida ieri sera, poco dopo le 23.15 davanti a un noto locale notturno sul lungomare di Tel Aviv. Venti chilogrammi di esplosivo per provocare una strage. Il bilancio, a tarda notte era di 4 morti e cinquanta feriti di cui venti in modo grave. Due le rivendicazioni: la Jihad islamica e le Brigate dei martiri di Al Aqsa.

SEGUE A PAGINA 10

## Mediaset

I pm: evasione delle tasse Berlusconi sapeva

CARUSO A PAGINA 8



## Ciampi

«L'Italia va male io resto fino alla fine»

DALL'INVIATO Vincenzo Vasile

PORDENONE Terzo avviso. Ciampi non ha nessuna intenzione di andarsene in anticipo, lasciando la casella del Quirinale a disposizione di un'eventuale elezione di Berlusconi da parte dell'attuale Parlamento. Il capo dello Stato lo ripete a Pordenone - completerà sino a maggio 2006 il settennato - ricalcando almeno due altre precedenti sortite (l'anno scorso a Livorno e un mese fa a Salerno).

SEGUE A PAGINA 4

# “Punto a capo”, Rai sotto accusa

Garante della privacy e opposizione contro la vergogna di Masotti e Gasparri

Anna Tarquini

ROMA «Hanno fatto vedere un camion bianco e un ragazzo che prendeva in mano un fucile, ma è stata tagliata la seconda parte del filmato. Quella dove Caruso consegnava l'arma alla polizia». Russo Spena, che conosce bene gli atti del processo di Genova, ci mette due secondi a smontare la ricostruzione di Punto e a capo. La vergognosa trasmissione di Masotti con Gasparri che insulta

la sinistra e l'Unità è sotto accusa. Filmati tagliati, intercettazioni già giudicate insignificanti da due procure riprodotte ad uso e consumo della destra, violazione spregiudicata delle leggi e della privacy. Tutto questo con l'intenzione di stravolgere la verità, il dramma di Carlo Giuliani e i pestaggi agli scout durante il G8. Il presidente della commissione di vigilanza della Rai Claudio Petruccioli, riferirà martedì prossimo.

SEGUE A PAGINA 2

## Sgrenna

L'opposizione: stop ai raid su Ramadi per salvare Giuliana

ZEGARELLI A PAGINA 11

## Ds

Eletti gli organismi Più donne e giovani La minoranza critica

CASCELLA e COLLINI A PAGINA 6

## Stato e Chiesa

LAICI UNA SPECIE A RISCHIO

Nicola Tranfaglia

Diciamo la verità: la crisi politica che attraversa l'Italia sembra dipanarsi verso un esito sempre più disastroso. E tra i protagonisti della crisi la Chiesa cattolica occupa un posto centrale. Negli anni in cui il partito cattolico deteneva la maggior porzione di potere politico, i partiti politici italiani si muovevano con notevole autonomia.

SEGUE A PAGINA 24

## Referendum

EMBRIONI E FALSE CREDENZE

Carlo Flamigni

L'ho sentita dire tante volte, e da parte di persone così autorevoli che ci avevo creduto. Ho qualche attenuante: sono romagnolo, di origine contadina, si sa, noi siamo fatti così, creduloni, ingenui. La frase, ricorrente in molti giornali, "trasversale" se volete usare un "quasi neologismo" era sempre la stessa: non è un conflitto tra i laici e i cattolici.

SEGUE A PAGINA 24

## Scandalosa lettera elettorale agli studenti

### STORACE VIOLENTA MAZZINI

Bruno Gravagnuolo

È dopo essere stata subissata di critiche a suo tempo, per l'idea lanciata da Storace di istituire un «albo» per i manuali di storia nelle scuole, idea poi accolta da Adornato alla Camera e respinta da studiosi e insegnanti, la Regione Lazio ritorna all'attacco sulla storia. Stavolta lo fa sul Risorgimento e su Mazzini, del quale il 22 giugno ricorre il bicentenario (della nascita). Sicché per l'occasione, e alla vigilia della tornata elettorale regionale, il Presidente Francesco Storace invia a tutti gli studenti - molti dei quali elettori all'esordio - il racconto della vita di Mazzini, «in forma piana e gradevole e inquadrata nel Risorgimento».

SEGUE A PAGINA 23

fronte del video Maria Novella Oppo  
Agnellino nero

L'altra sera a "Punto e a capo", Gasparri faceva la faccia feroce (non è colpa sua se non è un genio) per dire che loro, i ragazzi di destra, sono sempre stati perseguitati. Fare le vittime è l'ultimo grido dei fascisti, per far dimenticare che sono loro gli inventori delle squadracce. E non parliamo solo del ventennio, ma di sanbabilini, pariolini, bombaroli, fans di Pinochet e dei torturatori di tutte le epoche. Per arrivare, oggi, a quel simpatico sottobosco di guerrafondai palestinesi e patiti per le armi che, quando si trovano coinvolti nei peggiori fatti di cronaca nera, An cerca disperatamente di cancellare le tracce che li collegano ai suoi "uomini d'ordine". Comunque, quell'agnellino di Gasparri, prima di fare la vittima, dovrebbe almeno dissociarsi dalla faccia di La Russa, che ieri spaventava i bambini dai tg, urlando contro il Csm e sostenendo che la dichiarazione contro la salvapreviti era "un intervento a gamba tesa", visto che la legge è ancora in discussione. Come dire che, se vi stanno ammazzando, non dovete protestare, perché se no l'assassino si incazza e vi dice: «Il tuo è un intervento a gamba tesa. Non sei ancora morto e già ti lamenti!».

**Classica di Classe**  
6 HOROWITZ  
Mussorgski Scarlatti Haydn  
Il 1° Marzo in edicola  
Classica da Collezione.  
10 cd imperdibili  
ogni martedì in edicola con l'Unità.  
Poi dicono che la classe non esiste più!

Prezzo: Euro 5,90 + prezzo del giornale

**C'È UN FUTURO DA PROTEGGERE. ISCRIVITI AI DS.**

**2005**  
Insieme, nell'interesse di tutti.

Info line: 848.58.58.00 www.dsonline.it